

Censis, l'aumento della spesa

Badanti, 8 famiglie su 10 chiedono incentivi

Le badanti sono spesso parte della famiglia, sono una risorsa indispensabile nel sostegno degli anziani. Ma sono anche un carico economico sempre più oneroso, difficile da sostenere, così come dichiarano sei famiglie su dieci datrici di lavoro domestico. È quanto emerge dallo studio «Il lavoro domestico una risorsa per il nuovo welfare» realizzato dal Censis per **Assindatcolf** (l'Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico). È un problema, quello degli stipendi delle badanti che quest'anno è stato amplificato dall'aumento dell'inflazione. Da gennaio, infatti, l'inflazione ha fatto scattare un incremento del 9,2% dei minimi retributivi delle badanti. Non è un problema secondario. Perché siamo un Paese sempre più vecchio, siamo il secondo Paese più vecchio al mondo dopo il Giappone. E in prospettiva saremo sempre più anziani: l'età media da qui al 2040 aumenterà di quasi quattro anni, passando da 45,9 a 49,6 anni, fino a superare i 50 dopo il 2050. Oggi sono quasi 14 milioni i cittadini che hanno più di 65 anni ai quali vanno aggiunti tre milioni di persone che hanno gravi limitazioni nelle attività quotidiane. Ecco perché dall'**Assindatcolf** lanciano un appello affinché vengano adottati strumenti urgenti per contenere il problema. Prima di tutto la previsione di incentivi all'assunzione, quindi la promozione di interventi di sanità preventiva presso il domicilio delle persone anziane. Otto famiglie su dieci, poi, chiedono l'assegno universale. Ovvero una prestazione universale in denaro commisurata all'effettivo fabbisogno assistenziale, con la previsione di una maggiorazione in presenza di personale domestico regolarmente assunto. E l'assunzione regolare è un punto nodale, più di un lavoratore su due è infatti assunto in maniera irregolare (il 52,3% nell'indagine del 2020). «Servono aiuti concreti che rendano sostenibile la spesa e, allo stesso tempo, facciano emergere il lavoro irregolare», rileva il presidente di **Assindatcolf**, Andrea Zini. I costi sostenuti direttamente dalle famiglie sono anche altri: le rette delle strutture residenziali adibite, l'assistenza domiciliare e tutta l'attività dei caregiver, si parla di 23 miliardi di euro, come stimato dall'Ivass (l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) sul 2021.

14

Millioni

Gli italiani che oggi hanno più di 65 anni. In prospettiva il Paese sarà sempre più vecchio: nel 2050 l'età media sarà superiore ai 50 anni



Censis, l'aumento della spesa

Badanti, 8 famiglie su 10 chiedono incentivi

14

Millioni

Gli italiani che oggi hanno più di 65 anni. In prospettiva il Paese sarà sempre più vecchio: nel 2050 l'età media sarà superiore ai 50 anni

Le badanti sono spesso parte della famiglia, sono una risorsa indispensabile nel sostegno degli anziani. Ma sono anche un carico economico sempre più oneroso, difficile da sostenere, così come dichiarano sei famiglie su dieci datrici di lavoro domestico. È quanto emerge dallo studio «Il lavoro domestico una risorsa per il nuovo welfare» realizzato dal Censis per Assindatcolf (l'Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico). È un problema, quello degli stipendi delle badanti che quest'anno è stato amplificato dall'aumento dell'inflazione. Da gennaio, infatti, l'inflazione ha fatto scattare un incremento del 9,2% dei minimi retributivi delle badanti. Non è un problema secondario. Perché siamo

secondo Paese più vecchio al mondo dopo il Giappone. E in prospettiva saremo sempre più anziani: l'età media da qui al 2040 aumenterà di quasi quattro anni, passando da 45,9 a 49,6 anni, fino a superare i 50 dopo il 2050. Oggi sono quasi 14 milioni i cittadini che hanno più di 65 anni ai quali vanno aggiunti tre milioni di persone che hanno gravi limitazioni nelle attività quotidiane. Ecco perché dall'Assindatcolf lanciano un appello affinché vengano adottati strumenti urgenti per contenere il problema. Prima di tutto la previsione di incentivi all'assunzione, quindi la promozione di interventi di sanità preventiva presso il domicilio delle persone anziane. Otto famiglie su dieci, poi, chiedono l'assegno universale. Ovvero una

prestazione universale in denaro commisurata all'effettivo fabbisogno assistenziale, con la previsione di una maggiorazione in presenza di personale domestico regolarmente assunto. E l'assunzione regolare è un punto nodale, più di un lavoratore su due è infatti assunto in maniera irregolare (il 52,3% nell'indagine del 2020). «Servono aiuti concreti che rendano sostenibile la spesa e, allo stesso tempo, facciano emergere il lavoro irregolare», rileva il presidente di Assindatcolf, Andrea Zini. I costi sostenuti direttamente dalle famiglie sono anche altri: le rette delle strutture residenziali adibite, l'assistenza domiciliare e tutta l'attività dei caregiver, si parla di 23 miliardi di euro, come stimato dall'Ivass (l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) sul 2021.